

Si annuncia già scontro  
Pignoramenti alle Asl  
In Finanziaria  
la norma che li blocca

Si annuncia battaglia sulla norma inserita nel maxi emendamento della Finanziaria che blocca le azioni legali e procedure per il pignoramento nei confronti delle Aziende sanitarie.

Un provvedimento «lesivo dei legittimi diritti e degli interessi delle strutture sanitarie private accreditate che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario regionale soprattutto nel Sud Italia» dicono dalla Federlab. La norma è circoscritta alle Regioni con piano di rientro dal debito e cioè Campania, Lazio, Sicilia, Abruzzo, Molise e Calabria.

## Astore: la battaglia del riparto dei fondi non è ancora vinta Sanità, s'insinua il dubbio

Sanità e fondi, ma è stata davvero una vittoria per il governatore Iorio?

Il dubbio si insinua, soprattutto alla luce delle dichiarazioni del sempre attento senatore **Giuseppe Astore**.

«Ci auguriamo che si vinca la battaglia del riparto», ha spiegato ieri sera, al telefono dall'aula del Senato - ma credo che si debba chiarire che non è di certo un bene dire bugie ai molisani e trasformare le negatività in positività».

La proposta sulla quale si è lavorato era quella di assegnare 22 miliardi, la controproposta invece sfiora la cifra di 16 miliardi. Il che, se la matematica non è una opinione, fa sempre



6 miliardi in meno rispetto a quanto richiesto e di conseguenza alle necessità.

Nel ragionamento sul Fondo sanitario nazionale interviene anche Cittadinanzattiva che sottolinea la necessità di una gestione più oculata delle risorse economiche. «Con i Piani di rientro i cittadini hanno già pagato caramente il comportamento irresponsabile di alcune Regioni che hanno aumentato Irap e Irpef, ticket sanitari e servizi». Si riferiscono per caso al Molise? «E' inaccettabile che si chieda ancora un impegno economico dei cittadini per ripianare i disavanzi delle Regioni meno virtuose» dicono ancora.

## Il 'caso'

Personale carente  
al 'Veneziale'  
**Chirurgia,**  
reparto  
a rischio  
**chiusura**

**ISERNIA** - Rischia la paralisi il reparto di Chirurgia dell'ospedale 'Veneziale' di Isernia, per via di una carenza ormai cronica di personale.

La chiusura delle sale operatorie, almeno per il momento, è stata scongiurata, ma la situazione resta quella tipica delle emergenze. Carenza di personale, questo il problema lamentato dal reparto dell'ospedale di Isernia. I medici sono costretti a turni di lavoro e di reperibilità che 'sfornano' abbondantemente dai parametri previsti dai contratti. In questi giorni la situazione è arrivata quasi al collasso, perché l'intero reparto ha potuto contare sulla presenza di un solo infermiere strumentista. Turni di lavoro estenuanti per i cinque chirurghi che assistono il primario **Huscher**. Proprio il professore, dopo aver recepito le reiterate proteste dei suoi collaboratori, ha più volte fatto presente la problematica alla direzione sanitaria e all'Asrem. Ieri pomeriggio si è rischiatà davvero la chiusura dell'intero reparto, per la mancanza minima di personale disponibile. A gettare acqua sul fuoco e a far rientrare l'emergenza, l'impegno arrivato dalle autorità sanitarie a potenziare il personale nel breve periodo. Sarebbe in arrivo un altro chirurgo, ma per il momento si tratta soltanto di promesse, quelle che il professor **Huscher** è costretto ad ascoltare da tempo.

Francesco Bottone

#### CAMPOBASSO

Nell'ambito del percorso nascita, sono stati organizzati dal dipartimento Materno infantile del presidio ospedaliero A. Cardarelli di Campobasso in collaborazione con l'unità di Ostetricia e Ginecologia, diretta dal dottor Marco De Santis corsi di acquaticità e di musicoterapica per le gestanti.

Il corso di acquaticità mira a fornire sostegno e informazioni alla donna in gravidanza attraverso l'acqua, conoscere meglio il proprio corpo, alleviare alcuni disturbi provocati dalla gravidanza, preparare il corpo all'evento parto. E' possibile iniziare il corso già alle 28esima settimana di gestazione e proseguire fino alle 37esima. Il corso sarà strutturato in 8 lezioni: la prima teorica, le rimanenti in acqua con cadenza settimanale (il sabato dalle ore 16 alle ore 17,15 presso la piscina della U.O.C. di Fisioterapia ubicata al piano terra dell'ospedale Cardarelli).

Per partecipare al corso occorrono 2 impegnative del proprio medico curante, con la dicitura riconosciuta dal Tariffario nazionale: training prenatale psico-fisico per il parto naturale (corso di acquaticità in gravidanza), vidimata dal Cup-Pass; idrochinesi terapia vidimata dal Cup-Pass).

Per quanto riguarda invece la musicoterapica in gravidanza (ascolto musicale, canto prenatale, uso della voce parlata e cantata) si tratta di imparare le tecniche che facilitano la comunicazione madre-feto fin dai primi momenti, in modo tale che la nascita del bambino non sia l'inizio di un rapporto, ma la sua continuazione.

E' possibile iniziare il corso di musicoterapica già dalla 28esima settimana di gestazione e continuare fino alle 37esima, senza alcuna controindicazione. Il corso si articola in 8 lezioni con cadenza settimanale (il martedì) della durata ognuna di 1 ora e 15 minuti. La sede del corso è la sala d'attesa della Diabetologia Pediatrica ubicata al primo piano dell'ospedale Cardarelli di Campobasso.

Per partecipare al corso occorre l'impegnativa del medico di base vidimata dal Cup-Pass con dicitura Training prenatale: corso di musicoterapica.



## Ecco tutte le informazioni Acqua e musica come terapie di gravidanza

Due differenti corsi per le gestanti  
organizzati dall'Asrem regionale



---

Tra le tecniche, l'ascolto  
e il canto prenatale  
Si può iniziare già  
alla 28esima settimana

---

## IL FATTO DEL GIORNO

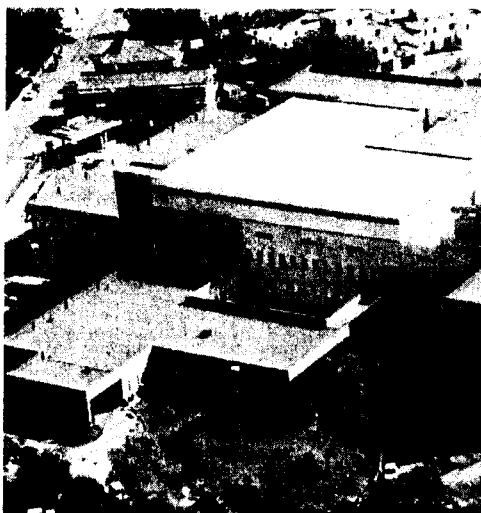
Qualche buontempone ha azionato il sistema di sicurezza interno

# Allarme incendio in corsia, ma è solo uno 'scherzo'

*L'episodio ieri mattina al Ss Rosario*

VENAFRO - Clamoroso all'ospedale Ss Rosario di Venafro. Questa volta non parliamo di presunta inefficienza nell'erogazione di assistenza sanitaria, ma più semplicemente di disservizi legati all'abbandono in cui è relegato l'ospedale cittadino.

Da tempo ormai immemorabile chi entra nella hall della struttura venafra non sa a chi rivolgersi per avere una qualsiasi informazione. Sopra la vetrata in cui dovrebbe stazionare un usciere, campeggia la scritta «Informazioni». Una bella presa in giro per coloro che entrano e si fermano davanti al gabbiotto in attesa che qualcuno fornisca loro delle risposte su dove recarsi per effettuare una qualsiasi prestazione. Solo grazie a qualche dipendente che trovasi a transitare per caso si potranno avere delle risposte altrimenti l'attesa potrebbe protrarsi all'infinito. Ma i problemi, e qui ci sembra il caso che chi di dovere faccia qualcosa, sorgono se cominciano a suonare i vari allarmi le cui spie sono tutte ubicate all'interno dell'Ufficio informazioni. Ascensori che si bloccano con persone chiuse all'interno che squillano a lungo senza che nessuno faccia niente per liberarli. L'ultimo eclatante caso si è verificato ieri mattina. Erano da poco trascorse le 10,30 quando ha incominciato a suonare l'allarme anti-incendio. Per mezz'ora nessuno è intervenuto per rendersi conto di cosa stesse succedendo. Un suono ininterrotto udibile in tutti i locali dell'ospedale. Tutti a chiedersi cosa fosse successo ma nessuno è stato in grado di dare risposte. Solo la buona volontà di qualcuno, che andando contro anche le proprie funzioni, ha avuto la premura di accertare se ci fosse o no un incendio in corso. Fortunatamente non è stato così. Si è trattato presumibilmente di un buontempone che, nel deserto totale per assenza di personale preposto alla vigilanza, aveva premuto qualche pulsante dell'impianto antincendio. E' solamente uno dei tanti inconvenienti, per così dire, che quotidianamente av-



lato anche che da circa un mese l'unico ascensore che porta al poliambulatorio è fuori servizio ed ancora, nonostante le ripetute segnalazioni, nessuno ha provveduto a ripararlo. Abbiamo ascoltato le imprecazioni di un disabile in carrozzina che non sapeva a quale santovotarsi per salire al primo piano impossibilitato a scalare, perché di scalata si tratta, la scala in marmo. Scala che, tra le tante cose costerà anche qualche somma di denaro alle casse dell'ASReM in quanto una persona ha citato in giudizio l'ospedale perché la scala non è opportunamente segnalata andando a sbattere contro di essa. Questi sono solo i casi riferiti agli ultimi giorni ma l'elenco è lungo. Un campionario di inefficienze che dovrebbe far riflettere tutti dai responsabili locali a quelli superiori compreso il neo Assessore alla Sanità, che è stato, fino a qualche tempo fa, un tutore della legalità.

**Salvatore Roccia**

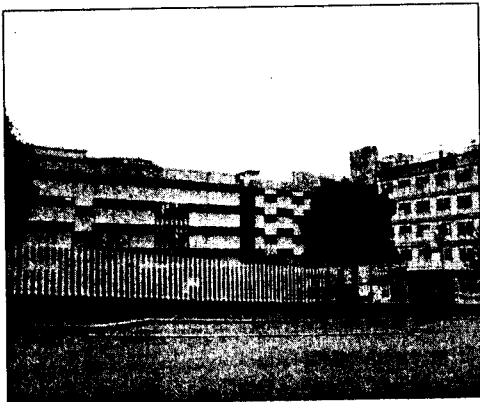
**Sanità** Il problema segnalato dal primario Huscher stava causando la chiusura del reparto. Per evitare la paralisi l'Asrem ha deciso di assumere un chirurgo in più.

# Chirurgia, carenza di medici

*Il direttore sanitario dell'ospedale Veneziale inizialmente aveva deciso di sospendere le attività*

**ISERNIA.** Paventata ieri mattina la chiusura del Reparto di Chirurgia dell'ospedale Veneziale di Isernia, a causa della carenza di personale, nel pomeriggio l'eventualità è stata sventata.

Una nota del primario del reparto, Cristiano Huscher, denunciava l'impossibilità a redigere i turni, in quanto i medici a disposizione avevano già espletato l'intero monte ore di reperibilità previsto dal Contratto Nazionale del Lavoro. Di qui è seguito un provvedimento del Dirigente del presidio ospedaliero Manfredi Selvaggi il quale, "al fine di evitare pericoli per i pazienti ricoverati in Chirurgia Generale", proponeva la sospensione dell'attività chirurgica routinaria e i ricoveri presso la U.O.C. di Isernia e



L'ospedale Veneziale di Isernia

la contestuale sospensione, dalle ore 14 di ieri, anche dell'attività chirurgica in urgenza, deferendo ogni intervento

del genere allo stesso reparto del presidio ospedaliero di Venafro; inoltre la misura prevedeva un accordo tra i Diret-

tori delle Unità Ospedaliere del "Veneziale" e del "SS Rosario" finalizzato alla riorganizzazione in comune del personale medico per prestare assistenza in entrambi i reparti di Chirurgia.

"Fino al reintegro delle unità Mediche richieste - riporta la nota - si provvederà alla dimissione dei pazienti con la conseguente dismissione dei posti letto". L'emergenza è però rientrata e il rimedio è in arrivo. Da quanto si è appreso, infatti, è prevista a giorni l'entrata in servizio, presso l'Ospedale del capoluogo centro, di un nuovo medico. Fino a quel momento le attività sia nel nosocomio di Isernia che in quello di Venafro procederanno regolarmente. Nessun disagio in vista per i pazienti. **A.D.**

## San Lazzaro, 30 ambulanti per il primo mercato rionale. Ieri è iniziata la sperimentazione

**ISERNIA.** Trenta commercianti ambulanti hanno dato vita per la prima volta al mercato rionale nel quartiere San Lazzaro. È avvenuto ieri a Isernia dove ha avuto inizio la sperimentazione di 6 mesi voluta dall'amministrazione comunale. Nei primi tre il mercato sarà effettuato mensilmente. Per i successivi tre ogni quindici giorni. Il mercato verrà replicato il 12 gennaio 2010.



Il mercato a San Lazzaro

## Molise, troppi parti cesarei

**CAMPOBASSO.** In Molise il ricorso ai parti cesarei è ancora troppo alto: è quanto emerge da uno studio del ministero della Salute relativo alle attività di ricovero nel 2008. In Italia la percentuale rispetto al totale dei parti è rimasta quasi invariata, attestandosi al 38,3% contro un 38,5% del 2007. Nella classifica nazionale il Molise si colloca al quarto posto dopo Campania (61,9%), Sicilia (52,9%) e Puglia (47,9%), facendo registrare una percentuale del 47,3%. In sostanza quasi un parto su due avviene con il taglio cesareo. Valori superiori al 40% si rilevano in tutte le regioni del centro-sud, con la sola eccezione della Sardegna.



# Il Quotidiano

## Santa Croce - Casacalenda

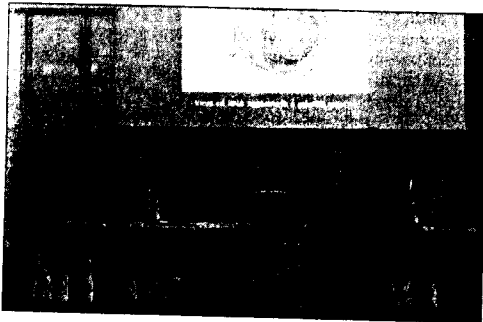
### Colletorto - Bonefro - San Giuliano

Santa Croce di Magliano

**Influenza da virus H1N1**

**Riuscito il convegno  
promosso dall'Avis**

DA CAPUA, 6 - TEL. 087



**SANTA CROCE DI MAGLIANO.** Sono 146 i morti accertati della nuova influenza in Italia. La percentuale delle vittime correlate all'influenza A è pari a 0,0042 per cento dei malati, contro lo 0,2 per cento delle vittime correlate alla normale influenza. Le Regioni hanno segnalato fino ad oggi al ministero 811 ricoveri in ospedale per casi severi di influenza, di cui 439 hanno richiesto assistenza respiratoria. Numeri che restano invariati dall'11 dicembre. Dati che non destano allarmismi mentre continua la prevenzione dal virus H1N1.

La sezione Avis di Santa Croce di Magliano ha voluto organizzare un convegno sul tema per sensibilizzare la popolazione e rispondere alle domande dei cittadini. Sensibile la risposta nel centro della comunità con tanti dubbi che sono stati chiariti e altre utili informazioni sull'argomento.

Molto interessanti gli interventi. I lavori sono stati introdotti dal saluto di Pasquale Vitulli, presidente della sezione Avis, cui sono seguiti gli interventi dell'assessore comunale alle Politiche Sociali, Emanuela Rea, di Marina Bucci, direttore del Laboratorio Analisi dell'ospedale di Larino (unico centro in regione che fa i test sul virus H1N1) del pediatra Luca Trentanove, e di Teresa Morelli, medico dell'Ufficio Igiene e Sanità dell'Asrem.

A moderare gli interventi Pasquale Marino, direttore sanitario dell'Avis Santa Croce. Un'iniziativa riuscita e la conferma dell'impegno della sezione nell'organizzare eventi formativi e di interessi generali che si accostano alla donazione del sangue, sempre più importante.



**Asrem**

## Attivato corso di acquaticità e musicoterapia

■ **CAMPOBASSO** Come preparare la donna al parto attraverso l'acqua. Nell'ambito del percorso nascita, sono stati organizzati dal Dipartimento materno infantile del presidio ospedaliero A. Cardarelli di Campobasso in collaborazione con la U.O.C. Ostetricia e Ginecologia, diretto dal dott. Marco De Santis del presidio ospedaliero A. Cardarelli di Campobasso corsi di acquaticità e di musicoterapica per le gestanti. Il corso di acquaticità dovrà fornire sostegno e informazioni alla donna in gravidanza attraverso l'acqua, conoscere meglio il proprio corpo, alleviare alcuni disturbi provocati dalla gravidanza, preparare il corpo all'evento parto. La Asrem suggerisce di iniziare il corso già alle 28esima settimana di gestazione per proseguirlo fino alle 37esima attraverso 8 lezioni: la prima teorica, le rimanenti in acqua con cadenza settimanale (il sabato dalle ore 16,00 alle ore 17,15 presso la piscina della U.O.C. di Fisiatria ubicata al piano terra dell'ospedale Cardarelli). Si accede al corso con 2 impegnative del proprio medico curante, con la dicitura riconosciuta dal tariffario nazionale. **Al.Cia.**

CRO:SANITA'

2009-12-15 10:42

**SANITA': MOLISE; UNA DONNA SU DUE PARTORISCE CON CESAREO**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 15 DIC - In Molise il ricorso ai parti cesarei è ancora troppo alto: è quanto emerge da uno studio del ministero della Salute relativo alle attività di ricovero nel 2008. In Italia la percentuale rispetto al totale dei parti è rimasta quasi invariata, attestandosi al 38,3% contro un 38,5% del 2007. **Nella classifica nazionale il Molise si colloca al quarto posto dopo Campania (61,9%), Sicilia (52,9%) e Puglia (47,9%), facendo registrare una percentuale del 47,3%. In sostanza quasi un parto su due avviene con il taglio cesareo. Valori superiori al 40% si rilevano in tutte le regioni del centro-sud, con la sola eccezione della Sardegna.** (ANSA).

YM9-HNZ/IC

S43 INT QBKX

# Acquaticità e musicoterapia I due corsi al Cardarelli

Corsi di acquaticità e di musicoterapia per le gestanti questa la novità nel percorso di nascita. Corsi organizzati dal Dipartimento materno infantile del presidio ospedaliero Cardarelli in collaborazione con il reparto di Ostetricia e Ginecologia, diretto da Marco De Santis, corso che mira a fornire sostegno e informazioni alla donna in gravidanza attraverso l'acqua, che aiutano a conoscersi e ad alleviare alcuni disturbi provocati dalla gravidanza, oltre che preparare il corpo al parto. Il corso può essere avviato già

alle 28esima settimana di gestazione e proseguire fino alla 37esima. Otto le lezioni: la prima teorica, tutte le altre in acqua e avverranno con cadenza settimanale (il sabato dalle ore 16 alle ore 17,15 presso la piscina del reparto di Fisiatria al piano terra del Cardarelli). Partecipare al corso è facile: bastano 2 impegnative del proprio medico curante, con la dicitura riconosciuta dal Tariffario nazionale: training prenatale psico-fisico per il parto naturale (corso di acquaticità in gravidanza), vidimata dal Cup-Pass; idrochinesi terapia vidimata dal Cup-Pass).

La musicoterapia in gravidanza (ascolto musicale, canto prenatale, uso della voce parlata e cantata) facilita la comunicazione madre-feto fin dai primi momenti, in modo tale che la nascita del bambino non sia l'inizio di un rapporto, ma la sua continuazione.

È possibile iniziare il corso di musicoterapia già dalla 28esima settimana di gestazione e continuare fino alle 37esima, senza alcuna controindicazione. Il corso si articola in 8 lezioni con cadenza settimanale (il martedì) della durata ognuna di un'ora e un quarto. La sede del corso è la sala d'attesa della Diabetologia Pediatrica al 1° piano dell'ospedale Cardarelli di Campobasso. Per partecipare al corso occorre l'impegnativa del medico di base vidimata dal cup-pass con dicitura Training prenatale: corso di musicoterapia.

